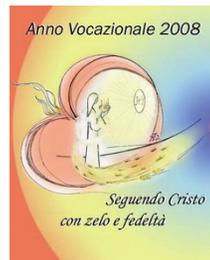


Benedizione Eucaristica: Tantum Ergo...

Benedetto sia Dio
Benedetto il Suo Santo Nome
Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo
Benedetto il Nome di Gesù
Benedetto il Suo sacratissimo Cuore
Benedetto il Suo preziosissimo Sangue
Benedetto Gesù nel santissimo sacramento dell'altare
Benedetto lo Spirito Santo Paraclito
Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima
Benedetta la sua santa ed Immacolata Concezione
Benedetta la sua gloriosa Assunzione
Benedetto il nome di Maria, vergine e madre
Benedetto San Giuseppe, suo castissimo sposo
Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

Canto Finale



GESÙ EUCARESTIA, DIVINO FONDATORE SORGENTE DELLA NOSTRA VOCAZIONE E DELLA NOSTRA MISSIONE

Introduzione

La festa del Primo Luglio è il centro e la matrice di tutte le feste del nostro Istituto. Il primo Luglio del 1886 si considera, infatti, il giorno di Fondazione della nostra Pia Opera della Rogazione evangelica. Crediamo fermamente che fu Gesù Sacramentato a dare inizio alla Pia Opera degli interessi del suo Cuore. La memoria di questa data è stata sempre per il nostro Istituto un punto di riferimento per la sua crescita spirituale. Quest'anno, nel celebrare l'anno vocazionale, veniamo esortate a ricordare la grandezza della missione a noi affidata e, quindi, a rinnovare la nostra risposta, vivendo con autenticità la nostra chiamata.

Canto di esposizione

Preghiera di Lode

Rit. *Ti lodiamo e ti rendiamo grazie!*

- Gesù Eucaristia, nostro divino Fondatore: hai donato al nostro Istituto il sublime dono del Rogate...
- Gesù, sorgente di santità: in S. Annibale Maria Di Francia e in Madre Maria Nazarena Majone, tuoi servi fedeli, ci hai donato dei modelli nel seguire i tuoi passi...
- Gesù, pietra angolare e di fondazione del nostro Istituto: nel corso di questi anni, hai guidato e protetto la tua Opera da tutti i pericoli e dalle difficoltà di ogni genere...

- Gesù, sorgente di vita: tu sei il nostro tutto, il centro della nostra vita , la ragione della nostra esistenza e il significato della nostra consacrazione...
- Gesù, sorgente di ogni vocazione: hai benedetto il nostro Istituto con il dono di anime che generosamente offrono la loro vita per la salvezza della tua messe e l'avvento del tuo Regno...
- Gesù, nell'Eucaristia, ti sei fatto nutrimento spirituale e sostegno quotidiano: per averci sostenuto, rafforzato e guidato nel nostro cammino vocazionale donandoci il dono della perseveranza...
- Gesù, primo missionario del Padre, ci hai insegnato a seguire i tuoi passi nel recare la Buona Novella ai poveri, ai perduti, agli ultimi...
- Gesù, Unto del Padre: sei stato fedele alla volontà del Padre e ci hai insegnato, col tuo esempio, a farla nostra, per trovare pace e vera felicità...
- Gesù, Padrone della Messe: hai donato te stesso per amore e compassione della messe abbandonata e chiedi a noi di collaborare alla tua missione, divenendo noi stessi buoni operai nella tua messe...

Silenzio adorante

GESÙ', IL DIVINO FONDATORE

Guida: Negli scritti del nostro Santo Fondatore si legge: “Il centro di tutte le devozioni e attività delle Figlie del Divino Zelo sia Gesù in Sacramento. Egli sia il mistico alveare, attorno al quale esse girino e rigirino, e dentro il quale riposino e formino il dolcissimo miele delle virtù, che più piacciono al palato di Gesù Sommo Bene”. Il nostro Istituto, annualmente, in questo

del nostro carisma, sostengono e animano i vari servizi apostolici nel mondo. Dona loro il senso vero della gratuità per essere testimoni credibili del tuo amore.

Missioni

Ti lodiamo e ti rendiamo grazie, Signore, per la tua continua presenza nel nostro cammino missionario. Tu sei la sorgente della nostra speranza, la nostra gioia, la nostra luce, la nostra forza. Signore, sii con ogni Figlia del Divino Zelo presente nei cinque Continenti. Sostienile perché in te sperano.

Canto

PREGHIERA DI RINGRAZIAMENTO

Ti ringraziamo, o Padre, per la festa del 1° luglio, con la quale ci dai la grazia di ricordare e riscoprire la presenza sacramentale del tuo Figlio in mezzo a noi. Ti preghiamo di rinnovarci nel tuo amore e nella missione che ci hai affidato.

A te, Padre, la cui gioia è di poter dimorare tra i figli dell'uomo, la nostra lode e la nostra gratitudine, perché hai voluto che il tuo Figlio Gesù, fatto carne e divenuto pane, venisse ad abitare in mezzo ai poveri di Avignone, fà che anche oggi possiamo farlo conoscere e amare.

Dilata i nostri cuori così da poter contenere la grandezza del tuo amore. Rendili capaci di accogliere tutti coloro che nel mondo credono in Gesù tuo Figlio e di sostenere tutti quelli che ancora non ti conoscono e della cui evangelizzazione ci sentiamo responsabili.

Fà che viviamo in te, sostienici sempre con il tuo amore e donaci il coraggio di sceglierti sempre, anche nei momenti più difficili. Amen.

Casa di Spiritualità

Ti lodiamo e ti rendiamo grazie, Signore, per la possibilità di offrire ad ogni uomo un seme di luce e di speranza accogliendo nei nostri centri di Spiritualità coloro che vogliono trovare un'oasi di ristoro spirituale. Aiutaci ad offrire loro la tua Buona Novella nello spirito del nostro carisma.

Casa delle Giovani

Ti lodiamo e ti rendiamo grazie, Signore, per l'opportunità di accogliere le giovani durante il loro percorso di studi. La loro permanenza presso i nostri pensionati sia ricca della testimonianza di una calda accoglienza, di proposte di formazione umana e spirituale per accompagnarle ad una realizzazione piena della loro vita.

Apostolato con gli infermi, gli anziani....

Ti lodiamo e ti rendiamo grazie, Signore, per le consorelle anziane e inferme presenti nelle nostre comunità e per tutti gli ammalati che avviciniamo nel ministero parrocchiale. La sapienza della loro età e la malattia siano arricchimento spirituale per loro e per noi e strumento di redenzione per la messe.

Centri UPA

Ti lodiamo e ti rendiamo grazie, Signore, per i mezzi di comunicazione, in particolar modo per la stampa che ci permette di annunciare il tuo amore e di portare il messaggio del Rogate. Aiutaci ad utilizzare questi mezzi con sapienza evangelica e discernimento carismatico per portare avanti la finalità del nostro Santo Fondatore.

Volontariato

Ti lodiamo e ti rendiamo grazie, Signore, per il dono della presenza dei volontari (PADIF) che, nello spirito

giorno eucaristico, celebra la presenza reale del Santo Sacramento, così come si è sempre fatto dall'inizio di questa Pia Opera, per onorare il Divino Fondatore, Gesù in Sacramento.

Lettura: *Dal Vangelo secondo Luca (22, 14-20)*

Quando fu l'ora, prese posto a tavola e gli apostoli con lui, e disse: "Ho desiderato ardentemente di mangiare questa Pasqua con voi, prima della mia passione, poiché vi dico: non la mangerò più, finché essa non si compia nel regno di Dio". E preso un calice, rese grazie e disse: "Prendetelo e distribuitelo tra voi, poiché vi dico: da questo momento non berrò più del frutto della vite, finché non venga il regno di Dio". Poi, preso un pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo: "Questo è il mio corpo che è dato per voi; fate questo in memoria di me". Allo stesso modo dopo aver cenato, prese il calice dicendo: "Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue, che viene versato per voi".

Canto di meditazione

Lettura: *Dagli scritti di Sant'Annibale Maria Di Francia*

Tutto il centro amoroso, fecondo e doveroso e continuo di questa Pia Opera degli interessi del Cuore di Gesù, dev'essere Gesù in Sacramento. Deve sapersi e ritenersi, ora e in perpetuo, che questa Pia Opera ha avuto per suo verace, effettivo ed immediato fondatore Gesù in Sacramento. Pare che di questa Pia Opera possa dirsi: Dio ha fatto una cosa nuova; in quanto che nelle opere che Dio forma, suole Egli mettervi un fondatore ricco delle sue grazie e dei suoi doni; ma in questa Pia Opera, che doveva elevare ad istituzione il divino comando del divino zelo del suo Cuore, per tanti secoli obliato, può dirsi che Nostro Signore stesso, senza intermediazione di un fondatore nel vero senso della parola, si sia mostrato geloso di essere egli stesso, dal S. Tabernacolo, il vero fondatore. Tutte le grazie, gli aiuti, i

lumi, le divine provvidenze, sono tutte piovute dal suo divino cuore in sacramento.

Quando questa Pia Opera ebbe il suo primitivo inizio, ciò avvenne in quel misero ed abietto locale delle catapecchie dei poveri. Quivi, dopo pochi anni che il sacerdote vi aveva messo piede, fu presa in affitto una di quelle casette e trasformata in cappelluccia, postovi un altarino in legno, fu celebrata la prima volta la S. Messa. Così Gesù Sommo Bene in sacramento cominciò a prendere possesso di quei luoghi, e in quel campo dei poverelli pose il germe di questa nuova pianticella. Ma la celebrazione della S. Messa, che a volte si ripeteva, non era in quei luoghi che un'apparizione e una sparizione di Gesù in Sacramento. Bisognava che Egli vi permanesse con la sua reale presenza: senza di che il germe non avrebbe potuto attecchire e tutto si sarebbe inaridito in sul nascere.

Venne non per partirsene. Venne come Re tra i suoi sudditi, per piantarvi il suo regno; come buon pastore tra i suoi agnelli, per formarsi un piccolo gregge, venne come divino agricoltore, per coltivare da Sè stesso la sua pianticella, nel cui germe, sepolto nella terra della prova e della mortificazione, era accluso il piccolo seme del suo divino ROGATE.

Venne come padre amorosissimo tra i suoi figliuoli, per formarsi una piccola famiglia, la quale visse della sua Carne e del suo Sangue, e fosse fatta capace, dalla sua reale presenza in sacramento, di potere raccogliere dalle sue divine labbra il comando del divino zelo del suo Cuore: ROGATE ERGO DOMINUM MESSIS, UT MITTAT OPERARIOS IN MESSEM SUAM (AR. pp. 731-732).

(Ciascuno, nel silenzio, loda e ringrazia Gesù, per il dono del Carisma)

Guida: Nella certezza della Parola di Gesù: “Io sarò con voi sempre” rivolgamoci a Lui con fiducia ripetendo dopo ogni intercessione: *Gesù, fonte di vita, riempiaci di amore.*

Apostolato vocazionale:

Ti lodiamo e ti rendiamo grazie, Signore, per il dono del nostro carisma che ci impegna a pregare e operare perché ogni cristiano possa realizzare nella sua vita il Progetto di Amore che Dio Padre ha pensato per lui. Rendi fecondo il nostro apostolato vocazionale per mezzo del nostro servizio gioioso e fedele.

Assistenza Socio-educativa:

Ti lodiamo e ti rendiamo grazie, Signore, per coloro che Tu affidi alle nostre cure e alla nostra educazione. La testimonianza della nostra vita possa guidare ciascuno di loro a costruire un futuro sereno e ricco di amore e di ogni benedizione.

Scuola: Ti lodiamo e ti rendiamo grazie, Signore, per l'opportunità offertaci di guidare e formare la mente e il cuore dei nostri Studenti. Ti preghiamo per tutti i nostri alunni, passati, presenti e futuri; fa che tutto ciò che imparano porti frutti nella loro vita per diventare buoni cittadini, zelanti cristiani e attivi operai nella tua messe.

Ministero parrocchiale

Ti lodiamo e ti rendiamo grazie, Signore, per il bene che ci doni di compiere con la nostra presenza nelle Parrocchie. Il ministero che affidi ad ogni sorella possa essere strumento di formazione cristiana, di bene e di pace per i bambini, i giovani, le famiglie e gli ammalati.

Preghiera a cori alterni (Salmo 110)

Renderò grazie al Signore con tutto il cuore,
nel concesso dei giusti e nell'assemblea.
Grandi sono le opere del Signore,
le contemolino coloro che le amano.

Le sue opere sono splendore di bellezza
la sua giustizia dura per sempre.
Ha lasciato un ricordo dei suoi prodigi
pietà e tenerezza è il Signore.

Egli dà il cibo a chi lo teme,
si ricorda sempre della sua alleanza.
Mostrò al suo popolo la potenza delle sue opere,
gli diede l'eredità delle genti.

Le opere delle sue mani sono verità e giustizia,
stabili sono tutti i suoi comandi,
immutabili nei secoli, per sempre,
eseguiti con fedeltà e rettitudine.

Canto

TESTIMONI NELLA CHIESA LOCALE

Guida: La presenza di Gesù nell'Eucaristia ci dà forza e guida i nostri passi nel vivere la nostra vocazione nella porzione di messe che ci è affidata ogni giorno.

Lettura: *Dalla "Storia della Casa" della propria Comunità*
(Ogni comunità sceglie un brano che riguardi la celebrazione della prima Eucaristia nella propria comunità o la consacrazione del tabernacolo)

La nostra dimensione apostolica si fa preghiera

Preghiera composta dal Padre Fondatore nel 1888 - fondazione spirituale dell'Istituto. (pregata lentamente da più lettori con sottofondo musicale)

PER TUTTE LE MIE FIGLIE

- 1° L.: Gesù mio ineffabile, io **ti prego per la santificazione di queste mie figlie**, Le raccomando al tuo Cuore dolcissimo e ti prego che in questo divino Cuore tu le faccia vivere e morire. Ti prego, o Gesù mio, di condurle per le tue vie fino alla più perfetta unione di amore con Te.
- 2° L.: Gesù amorosissimo, **regna nella loro mente e nei loro cuori**; preoccupale di Te e assorbibile alla tua divina Presenza. Fà che Te solo sempre pensino di giorno e di notte. Te solo sempre sospirino. Te solo sempre desiderino. Te solo sempre cerchino. Fà che ti cerchino con l'intimo clamore della mente e coi sospiri e i gemiti del più ardente amore; fà che te solo amino, a Te solo si sforzino di piacere, mediante l'esercizio delle sante virtù. Perciò ti prego, o Gesù mio, di confortarle con la tua divina grazia, perché crescano di virtù in virtù. Rendile umili, ubbidienti, semplici, mansuete, pure come gli angeli, docili, modeste e pazienti.
- 3° L.: **Distaccate da tutte le cose create e, molto più, da se stesse**; fondale nel tuo santo timore e riempile specialmente del tuo santo amore. Ti prego, Gesù mio, di dare a queste mie figlie una grazia articolare per diventare anime di orazione: fà che l'orazione sia il loro pascolo più prediletto e che nella santa orazione si approfondiscano per conoscerti ed amarti.
- 4° L.: Specialmente **ti prego d'infondere nei loro cuori uno spirito di fervente orazione** per gli interessi del tuo

S. Cuore. Fà che, come tortorelle ferite, mandino gemiti e piangano al tuo Cospetto per gli interessi della tua gloria e della salute delle anime. Fà che lo zelo della tua gloria le divori. Dà, o Gesù mio, a queste mie figlie un'amorosa, continua attenzione verso di Te, Sommo Bene, e un grande desiderio e fame e sete ardente di riceverti Sacramentato e sii Tu nel sublime Sacramento del tuo amore il loro pane quotidiano. Ti prego, o Gesù mio amatissimo, d'infondere nel cuore di queste mie figlie una tenera e santa compassione delle Tue pene, specialmente delle pene intime del tuo divino Cuore e fà che con santa sapienza e intelligenza ti conoscano, ti confortino, ti cerchino e ti amino.

5° L.: Ti prego, o Gesù mio, di **rendere queste mie figlie caritatevoli col prossimo**, specialmente con l'innocenza pericolante.

Gesù mio, ti prego di farle vere amanti della tua Santissima Madre Maria e del glorioso Patriarca S. Giuseppe e vere figlie del tuo amatissimo Cuore.

Benedicile, o Gesù mio, benedicile con le tue particolari benedizioni, benedicile con l'effusione della tua infinita Carità, e la tua benedizione le prosperi e conforti nel tuo divino servizio, le mantenga nel gaudio del tuo Santo Spirito e riempia i loro desideri di essere tutte tue.

6° L.: Queste grazie e queste benedizioni ti domando o Gesù mio, **per tutte queste mie figlie**, e non per loro solamente, ma per quante saranno aggregate a questo piccolo gregge, per quanto durerà in avvenire. Gesù mio amatissimo esaudisci il desiderio ardente del tuo indegno ministro, il quale desidera che il tuo divino Cuore resti infinitamente consolato per la santificazione di queste figlie.

Tutte: Gesù mio, per il sangue tuo preziosissimo, per tutti i tuoi divini meriti, per amore della Madre tua santissima,

Lettura: *Dagli scritti di Sant'Annibale Maria Di Francia (L'anima del Padre, p. 144, par. 1-2)*

Gesù vi insegnerà ad adempiere bene, col suo aiuto, la grande missione di ottenere i buoni operai alla S. Chiesa. È questo il sacro compito che il Nostro Signore Gesù Cristo, nella sua grande misericordia, si compiacque di affidare a voi poverelle umili e misere. Oh, compito veramente sublime! O missione veramente divina! Si tratta che una misera poverella deve farsi madre feconda di innumerevoli anime, con un'altra gloria anche più grande, qual si è quella di generare spiritualmente sacerdoti alla S. Chiesa.

Mi sento confuso e ripieno di ammirazione verso la divina Bontà. Voi dovete pregare per ottenere i buoni operai alla S. Chiesa, ma nel tempo stesso dovete lavorare per questo scopo. Ecco, o mie care figlie, aperto il più bel campo alle opere della più perfetta carità. Se il Buon Gesù non guarda i miei peccati e vi benedice, la vostra vocazione è già formata, e il quarto voto è già pronto: lo zelo; cioè zelare l'onore del santuario come disse il Signor Nostro Gesù Cristo: lo zelo della tua casa mi ha divorato.

Considererò queste parole (il Rogate) come rivolte in modo particolare ai congregati di questo pio istituto, come se questo l'avesse raccolto dalla bocca adorabile di Gesù Cristo. Con questo spirito mi reputerò fortunato anch'io di essere chiamato alla coltura di questa divina parola, a cui intendo dedicare la mia vita e tutto me stesso. Considererò spesso l'opportunità di questa santa missione, e il voto di obbedienza a questo divino comando, a cui siamo chiamati in questo pio istituto...dedicherò a questa preghiera incessante, ovvero a questa Rogazione evangelica del Cuore di Gesù, tutti i miei giorni e tutte le mie intenzioni... sarò pronto, con l'aiuto del Signore a qualunque sacrificio, anche a dare il sangue e la vita perché questa rogazione diventi universale.

Lettura: *Dal Vangelo secondo Luca (9, 1-6)*

Egli allora chiamò a sé i Dodici e diede loro potere e autorità su tutti i demòni e di curare le malattie. E li mandò ad annunziare il regno di Dio e a guarire gli infermi. Disse loro: "Non prendete nulla per il viaggio, né bastone, né bisaccia, né pane, né denaro, né due tuniche per ciascuno. In qualunque casa entriate, là rimanete e di là poi riprendete il cammino. Quanto a coloro che non vi accolgono, nell'uscire dalla loro città, scuotete la polvere dai vostri piedi, a testimonianza contro di essi". Allora essi partirono e passavano di villaggio in villaggio, annunziando dovunque la buona novella e operando guarigioni.

1° Coro Dio e Signore della storia che ci guidi e ci accompagni nel cammino attraverso persone ed eventi, ti offriamo la nostra gratitudine per il tuo amore.

2° Coro Dio di sapienza che ci guidi verso il futuro, continua ad illuminare e ad ispirare ognuno di noi per corrispondere pienamente alla Tua divina volontà.

1° Coro Dio di riconciliazione, perdona le nostre mancanze e le nostre infedeltà. Rendi il nostro cuore sensibile alla tua compassione e aiutaci a comprendere meglio noi stessi e gli altri per essere strumenti del tuo amore e del tuo perdono.

2° Coro Padre e Signore del cielo e della terra, fa che il nostro lavoro ti glorifichi, porti frutto e sia fonte di benedizione per tutta la Chiesa. Lo zelo e l'entusiasmo per la missione del Rogate crescano sempre, per essere dovunque buoni operai.

Preghiera silenziosa

concedimi ancora un'altra grazia per tutte queste figlie: **dona loro la santa perseveranza finale** nel tuo santo servizio e fa che un'anima sola di queste non perisca, né si allontani mai dal tuo divino Cuore, ma perseverino tutte fino alla morte e si santifichino e si salvino.

E tutto questo ti domando, o Gesù mio, **non per loro sole**, ma per tutte quelle che in avvenire faranno parte del piccolo gregge e per tutte le anime redente. Amen.

Canto

SEGUENDO IL CRISTO DEL ROGATE

Guida: Il Signore nella sua bontà ci ha chiamato a seguirlo più da vicino, per appartenere totalmente a Lui. Nutrendoci di Eucaristia e vivendo nel suo Cuore Compassionevole saremo capaci di dividerne le sofferenze alla vista della folla abbandonata, e di spezzare il pane della carità nel servizio della messe bisognosa.

Lettura: *Dal Vangelo secondo Matteo(14,13-21)*

Gesù partì di là su una barca e si ritirò in disparte in un luogo deserto. Ma la folla, saputo, lo **seguì** a piedi dalle città. Egli, sceso dalla barca, vide una grande folla e sentì compassione per loro e guarì i loro malati. Sul far della sera, gli si accostarono i discepoli e gli dissero: "Il luogo è deserto ed è ormai tardi; congeda la folla perché vada nei villaggi a comprarsi da mangiare". Ma Gesù rispose: "Non occorre che vadano; date loro voi stessi da mangiare". Gli risposero: "Non abbiamo che cinque pani e due pesci!". Ed egli disse: "Portatemeli qua". E dopo aver ordinato alla folla di sedersi sull'erba, prese i cinque pani e i due pesci e, alzati gli occhi al cielo, pronunziò la benedizione, spezzò i pani e li diede ai discepoli e i discepoli li distribuirono alla folla. Tutti mangiarono e furono saziati; e

portarono via dodici ceste piene di pezzi avanzati. Quelli che avevano mangiato erano circa cinquemila uomini, senza contare le donne e i bambini.

Canto di meditazione

Lettura: *Dagli scritti di Sant'Annibale Maria Di Francia*

La vocazione religiosa: vedi che grazia! Non a tutti è data! È segno di predestinazione. Dopo il santo battesimo è la grazia più grande che Dio possa fare ad un'anima. Grazia per pura sua bontà! Avrebbe potuto chiamare altri, invece ha chiamato te. Quanti giovani al secolo, buoni, forse più buoni di te, ma il Signore non li ha chiamati! Quanti qui vennero e non li volle! Il Signore ha preferito te (AR, p. 44, par. 2).

Quella divina parola del N.S.G.C. "Rogate ergo Dominum messis, ut mittat operarios in messem suam, che decora il povero abito delle poverelle del Sacro Cuore di Gesù, dimostra lo scopo della vostra vocazione. Voi dovete pregare per ottenere i buoni operai alla Santa Chiesa, ma nel tempo stesso dovete lavorare per questo scopo. Quando noi chiediamo a Dio benedetto una grazia, per ottenere con più certezza quella grazia, bisogna che mettiamo pure l'opera nostra. Nella stessa maniera, volendo ottenere i buoni operai alla santa chiesa, noi non ci contenteremo della sola preghiera, ma alla preghiera aggiungeremo l'opera: all'orazione si aggiungerà la vita attiva, e sempre col fine di ottenere i buoni operai alla Santa Chiesa (Lettere del Padre n. 22 p. 74)

Adorazione silenziosa

Rinnovazione della consacrazione religiosa (a cori alterni)

Signore, nel profondo dei nostri cuori, ci hai fatto avvertire la tua chiamata. Noi ti abbiamo risposto e siamo entrate in questo Istituto per servirti e per cercare la nostra maggiore santificazione e il maggior bene delle

anime, attraverso la regolare osservanza e disciplina e ogni esercizio delle virtù religiose e il sacro vincolo della professione religiosa, senza motivo ulteriore della convenienza personale.

Aiutaci Signore, ad essere fedeli al voto di obbedienza e al divino comando dello zelo del Cuore di Gesù. Così come il nostro Istituto si impegna a pregare, perchè mandi buoni operai alla santa chiesa e a propagare continuamente in tutto il mondo la preghiera per le vocazioni, farà che possiamo anche noi essere buone operaie nella tua messe.

Tutte: Grande è il bene che possiamo fare per la Chiesa e per le genti con l'essere fedeli al comando del Rogate e con la propagazione della rogazione evangelica. Guarda favorevole a questo minimo Istituto, Signore, e tutti i suoi membri possano rispondere a questa vocazione particolare, con l'aiuto della tua grazia e con la propria buona volontà (*Dalle 40 dichiarazioni e promesse*).

Canto

MANDATE A LAVORARE NELLA VIGNA DEL SIGNORE

Guida: Dalla nostra consacrazione tra le Figlie del Divino Zelo scaturisce l'impegno primario di essere ovunque testimoni di preghiera per i buoni operai e missionarie di carità, di compassione, di zelo. Chiediamo al Signore di farci essere sempre consapevoli di tale missione.